



Area Servizi alla Persona | Servizio Politiche di Welfare e Intercultura

Via G. Da Castello 13 - 42121 Reggio Emilia tel. + 39 0522 456962

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS 117/2017 E SS.MM.II DI SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO "ROSEMARY" - PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 5/2022 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA – ROMAGNA BANDO 5 DPO) – PERIODO 2022-2024

Amministrazione procedente: Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche di Welfare e Intercultura

In esecuzione del provvedimento dirigenziale n. ____ del _____

PREMESSA

- la Regione Emilia-Romagna ha strutturato a partire dal 1996 un sistema regionale di interventi territoriali rivolto a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, successivamente denominato progetto "Oltre la strada";
- la Regione Emilia-Romagna concorre annualmente, dal 1999, agli Avvisi emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento di interventi di tutela e assistenza rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, presentando una apposita progettazione in qualità di soggetto capofila di una rete di enti attuatori partner, composta da Amministrazioni pubbliche e da soggetti privati, per gli interventi territoriali di assistenza e integrazione e per l'attuazione di azioni di sistema di accompagnamento alla rete regionale;
- la realizzazione dei progetti territoriali riferiti al Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale è pertanto garantita con le risorse assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Pari Opportunità su bandi emanati cui concorrono, sulla base dei progetti ammessi, regione e enti locali con specifici cofinanziamenti locali;
- il Comune di Reggio Emilia dal 1997, con il progetto Rosemary, partecipa alla rete regionale del progetto "Oltre la strada", costituita e sviluppata nel corso degli anni per la realizzazione di programmi di assistenza temporanea e di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, con un articolato sistema di interventi, differenziati per finalità specifica/fonte di finanziamento ma strettamente complementari e integrati fra di loro, che vanno dalla prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili (Oltre la strada/Riduzione del danno/Prostituzione invisibile) alla lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù ("Oltre la strada/art.18 D.lgs. 286/98" e "Oltre la strada/art.13 L 228/03" - poi accorpata in Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale);
- il Comune di Reggio Emilia ha partecipato quale partner al progetto presentato dalla Regione Emilia-Romagna alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità (in seguito alla deliberazione GR 849 del 9/06/2021) quale capofila a valere sul Bando 5/2022 adottato con Decreto del DPO del 7 luglio 2022 per la presentazione di proposte per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 1, comma 3 del medesimo decreto 16 maggio 2016, finalizzati ad assicurare ai soggetti destinatari il contatto, l'emersione, la tutela e la prima assistenza, nonché, in via transitoria adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, per realizzare il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 611 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18, per un valore complessivo di € 2.325.224,19 (di cui € 1.934.222,22 a valere sul fondo nazionale), di cui € 292.569,71 quale budget per il Comune di Reggio Emilia;
- la co-progettazione rappresenta modalità alternativa all'appalto prevista dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017" approvate con Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e riconducibile ai procedimenti di cui alla Legge 241/90, così come da modifica al Codice degli appalti (D.lgs 50/2017) con L.120/2020 agli artt. 30, 59 e 140, e rappresenta una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma con un ruolo attivo nella progettazione e

gestione dei servizi medesimi, consentendo di unire esperienze e risorse – non strettamente economiche ma anche logistiche e/o organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi. La convenzione che verrà successivamente stipulata prevederà la modalità di rimborso sulla base dei costi sostenuti interamente documentati con pezze giustificative vista la natura compensativa e non corrispettiva delle somme da erogare e tale modalità si configura più coerente con le esigenze e i vincoli progettuali;

- le attività correlate al presente avviso si inseriscono in un più articolato contesto progettuale locale che ha visto una crescente partecipazione di realtà Pubbliche, del Privato sociale e di ambito ecclesiale che nel tempo hanno concorso, a vario titolo, ad arricchire le conoscenze e la co-costruzione di significati e apprendimenti utili agli sviluppi progettuali;
- la procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente e richiamata al successivo art. 2, prevede l’approvazione di un avviso pubblico per individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

Art. 1 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Reggio Nell’Emilia – Servizio Politiche di Welfare e Intercultura – Piazza Prampolini 1, 42121 Reggio Emilia, CF/P.IVA 00145920351, Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Lorenza Benedetti.

Art. 2 – QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO DELLA PROCEDURA

- l’art.118, c 4 della Costituzione;
- il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.
- la L. 241/1990 e ss.mm.
- il D.Lgs 50/2016 e ss.mm. in particolare gli art. 30, 59 e 150;
- la L 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare gli artt. 3 e 5;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell’art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328” , art. 7 *Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del Terzo settore*;
- l’art. 13 L. 11 agosto 2003 n. 228 e l’art. 18 del D.lgs 25 luglio 1998 n. 286;
- la L.R. 2/2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, in particolare l’art. 2, c. 2 che prevede che Regione e Enti locali, al fine di prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali realizzano un sistema integrato con i soggetti della cooperazione sociale, dell’associazionismo di promozione sociale e del volontariato;

- le Linee guida ANAC per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alla procedure di coprogettazione;
- le Linee guida regionali sull'affidamento dei servizi alle cooperative sociali approvate con DRG n. 969 del 27/6/2016 – parte speciale sulla cooperazione sociale – che riprendono il tema della co-progettazione configurandola come strumento che supera il tradizionale rapporto committente fornitore per essere strumento per la realizzazione di forme di collaborazione e partnership e individuandone le fasi;
- la Legge delega n. 106/2016 di Riforma del Terzo settore;
- il D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii, in particolare l’art. 55, recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento;
- il Decreto n. 72 del 31 marzo 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt 55-57 del Decreto legislativo n. 117/2017”
- le *Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia* del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015;
- Circolare 2/2009 MLPS per quanto concerne il rispetto dei massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali;

Art. 3 – OGGETTO

Il presente avviso ha ad oggetto la ricerca di un Ente del terzo settore (ETS), così come definiti dall’art. 4 del D.Lgs 117/2017 (CTS) che diventi partner per la realizzazione e la gestione del “Progetto Rosemary”, declinazione locale del Progetto regionale “Oltre la strada”, riferibile al PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA E INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98 finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità, dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Reggio Emilia, per il periodo dicembre 2022 – giugno 2024.

Tenuto conto dell’oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell’attuazione del Progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, nella forma di ATS, la cui proposta progettuale sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

Art. 4 – AREA DI INTERVENTO, OBIETTIVI E AZIONI OGGETTO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di soggetto partner, è titolare della progettazione locale e referente per la Regione nelle fasi di realizzazione e di rendicontazione del progetto Oltre la strada Bando 5/2022. Così, in coerenza con quanto previsto dal Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime e potenziali vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani, ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 16/05/2016, e, nello specifico, del sistema di accoglienza costruito negli anni con il progetto Rosemary, l'attività oggetto del presente avviso prevede di co-progettare col terzo settore forme di intervento differenziate, nelle specifiche aree di seguito indicate:

- a) contatto, emersione e tutela della persona;
- b) prima assistenza e pronta accoglienza propedeutica ai processi di inclusione sociale;
- c) seconda accoglienza volta alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo;
- d) autonomia volta al consolidamento dei processi di inclusione sociale e lavorativa e all'autonomia abitativa.

Tali interventi concorreranno alla co-costruzione di politiche a sostegno del miglioramento delle condizioni di vita delle persone coinvolte dal multiforme fenomeno dello sfruttamento sessuale, lavorativo, dell'accattonaggio, delle attività illegali: snodo fondativo per lo sviluppo progettuale è la comunità locale nelle sue molteplici espressioni (cittadini, gruppi di riferimento, reti di volontariato aggregato o singoli e istituzioni). Essa verrà assunta quale attore co-progettante nella individuazione di nuovi scenari possibili e inclusivi, in cui le persone tutte siano protagoniste attive di cambiamento.

Il contesto territoriale di riferimento del progetto oggetto del presente avviso è l'ambito provinciale di Reggio Emilia.

OBIETTIVI GENERALI

Le nostre comunità mostrano sempre più evidenti segni conseguenti alle transizioni socio-economiche in corso: condizioni di marginalità ed esclusione, povertà, degrado e disagio sociale lambiscono fasce di popolazione sempre più estese; al contempo, il lavoro sociale svolto con i singoli e le comunità, e la presenza di un tessuto sociale attivo offrono opportunità e spazi di ricerca/conoscenza per promuovere percorsi di inclusione, ascolto reciproco e accompagnamento ai contesti comunitari ampiamente intesi.

Il proponente, nella proposta progettuale, è chiamato ad articolare e descrivere come, attraverso la realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, intende sviluppare la duplice funzione di orientare e di accompagnare l'accesso alle differenti opportunità progettuali, e di aprire spazi di interazione con i diversi contesti sociali/comunitari in cui si snoda e si sviluppa il progetto in un'ottica di contaminazioni reciproche e di sviluppo di comunità.

Al proponente viene richiesto di illustrare come intende operare su più versanti, incardinando le singole azioni in un quadro generale orientato a:

- offrire una lettura dei fenomeni e delle problematiche dei singoli e di contesto con particolare attenzione allo sfruttamento sessuale, lavorativo, attività illegali e accattonaggio sullo sfondo dei processi migratori che connotano i nostri territori;
- promuovere forme di interazione e collaborazione fra i servizi del territorio, le altre realtà di accoglienza, educative e di inserimento lavorativo, sostenendo il lavoro di rete e l'assunzione di orientamenti strategici condivisi;
- creare una rete di accoglienza integrata, così come prevista dal progetto, finalizzata alla tutela delle persone vittime di tratta e sfruttamento e il supporto dei percorsi di integrazione e inclusione favorendo l'aumento delle competenze e delle risorse personali dei beneficiari;
- sensibilizzare il territorio alla tematica dello sfruttamento lavorativo e del coinvolgimento forzoso in attività illegali attraverso forme di ricerca-azione volte alla conoscenza dei fenomeni, ad una loro emersione e laddove possibile sollecitare e valorizzare l'attivazione di esperienze innovative; in particolare è qui richiesto al proponente di operare in stretta connessione con le realizzazioni del Progetto "Common Ground";

OBIETTIVI DELLE AZIONI IN AMBITO LOCALE

Il Progetto va configurandosi, progressivamente, non più solo come spazio di emersione e accoglienza, ma anche come luogo di monitoraggio ed osservazione dei fenomeni connessi allo sfruttamento a livello locale, ponendosi in dialogo costante con Istituzioni, Agenzie pubbliche e private, comunità etniche e aggregazioni sociali;

I mutamenti socioeconomici in atto (in parte connessi alla pandemia) determinano un aumento significativo di persone che si rivolgono al Progetto, con nuove caratteristiche (transessuali di breve o lunga permanenza, donne con o senza minori, persone precedentemente in carico a forte rischio di rivittimizzazione per la precarietà della loro condizione, situazioni di grave marginalità): ciò richiede una connessione sempre maggiore con i Servizi di Primo Intervento (pubblici e privati) ed i luoghi di bassa soglia del territorio, oltre che una implementazione delle azioni di prossimità, in particolare quelle volte a tutelare l'inserimento socio-lavorativo.

La trasversalità delle problematiche rilevate impone un approccio competente, metodologicamente sostenuto e fortemente orientato a gestire la complessità in una prospettiva di multiagenzia con gli altri attori del territorio, al fine di evitare la parcellizzazione degli interventi.

Al proponente è quindi richiesto di descrivere come intende operare per :

- attivare percorsi previsti dall'art.18 del D.lgs. 286 del 25/07/98 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016, rivolti a persone vittime e potenziali vittime di tratta, riduzione in schiavitù e sfruttamento;
- favorire l'emersione di vittime e potenziali vittime assumendo - dell'intero progetto Rosemary - una prospettiva fortemente integrata con l'ambito alla prevenzione sanitaria (Unità di strada/progetto Invisibile);
- offrire alternative allo sfruttamento attraverso accoglienza, accompagnamento, orientamento, formazione e inserimento socio-lavorativo costruendo un progetto di inclusione;
- sostenere il monitoraggio del fenomeno e di contrasto allo sfruttamento, collaborando con i soggetti del territorio e promuovendo azioni di rete con i diversi attori che a vario titolo intercettano il fenomeno, nel reciproco riconoscimento dei rispettivi mandati, ruoli e compiti

(Prefetture, Questure, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Agenzia per le attività Ispettive, Enti locali, Terzo Settore, strutture sanitarie, sindacati, enti di formazione professionale, enti di ricerca..)

CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Il proponente, in coerenza con gli obiettivi sopra delineati, è chiamato ad articolare e descrivere i percorsi a favore delle seguenti tipologie di destinatari diretti e indiretti:

- le persone beneficiarie dei percorsi (uomini, donne, transessuali) da considerarsi nelle loro molteplici reti di relazione, attraverso cui promuovere e sviluppare interventi finalizzati alla mediazione, agli accompagnamenti, alla motivazione al cambiamento;
- i contesti comunitari e territoriali in cui esse vivono e con cui interagiscono, e attraverso i quali vengono trasmessi e mantenuti modelli e orientamenti culturali: sono delle micro-formazioni sociali da ri-conoscere e legittimare come interlocutori privilegiati;
- il contesto organizzativo interno all'ente fra operatori afferenti gli ambiti della programmazione e della gestione: per condividere orientamenti, implementare dispositivi e concertare azioni progettuali riguardanti il sistema di erogazione dei servizi territoriali.

Ai sensi dell'art. 3 del bando ministeriale 5/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono destinatari degli interventi progettuali "le persone straniere e i cittadini di cui all'art. 18 comma 6 *bis* del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso art. 18 includendo anche i richiedenti protezione internazionale, i titolari di protezione internazionale/umanitaria e le persone individuate come vittime o potenziali vittime di tratta al momento dello sbarco o presso aree di frontiera terrestre".

L'attività è pertanto rivolta a:

- vittime e potenziali vittime di sfruttamento sessuale
- vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo
- vittime e potenziali vittime di accattonaggio e attività illegali
- richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria vittime e potenziali vittime di tratta e sfruttamento (in collaborazione con gli enti/soggetti preposti).

Si riportano di seguito i dati riferiti ai percorsi in essere (aggiornati al 30/06/2022) a cui dovrà essere garantita la continuità delle prese in carico alla data di avvio del progetto:

- persone in carico: 25
- percorsi di emersione/valutazione: 12

Il proponente è chiamato, inoltre, a descrivere l'articolazione del processo di lavoro tenendo conto che gli interventi progettuali si collocano nell'ambito della funzione di programmazione di nuove politiche sociali in dialogo con i grandi cambiamenti che attraversano le nostre comunità. È richiesto al proponente di descrivere come intende operare assumendo il paradigma dell'intervento sociale inteso come: letture dei problemi in campo aperto e attivazione di processi di programmazione che si fondano su dati che vanno raccolti ed elaborati in modo attivo per offrire supporti necessari a gestioni più mirate ed efficaci; adozione di uno sguardo ampio che riesca a riconoscere la complessità dei fenomeni emergenti e le loro diverse connessioni e contraddizioni a cui va affinata una attenzione specifica e ravvicinata ai micro contesti per identificare problemi, le sofferenze, i disagi ma anche risorse mobilitabili e valorizzabili.

In particolare, per realizzare gli obiettivi progettuali, in conformità ai contenuti individuati dal Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore delle vittime e potenziali vittime di grave sfruttamento, riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani, al proponente è chiesto di argomentare e descrivere come intende orientare il processo di lavoro e gli interventi secondo i seguenti criteri: aggancio motivazionale, accoglienza diffusa, attivazione e promozione delle reti, interconnessione progettuale con tutti gli ambiti del progetto Rosemary e altre progettazioni dell'Ente inerenti analoghe tematiche (ad es.: grave marginalità, violenza di genere, discriminazioni...).

L'attuale contingenza della pandemia e le relative fasi evolutive saranno un ulteriore aspetto condizionante l'attività progettuale: al proponente è chiesto di esplicitare le ipotesi di possibili adattamenti dei percorsi.

Gli interventi saranno differenziati nelle specifiche aree di seguito indicate, così come previsto dal progetto:

- Attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionali;
- Azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- Azioni/Attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e/o psicologica, consulenza legale;
- Attività di accompagnamento abitativo con percorsi di accoglienza residenziale protetta (anche strutture a indirizzo segreto) per almeno 20 persone e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- Accompagnamento legale ed attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- Orientamento e formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale, etc.) anche in collaborazione con progettazioni attivate dall'ente;
- Attività di inclusione attiva attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta e grave sfruttamento, in un percorso personalizzato di secondo livello integrato e multidimensionale;
- Attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione e contrasto delle vittime di tratta e grave sfruttamento e il sistema tutela dei richiedenti/titolari di protezione in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015 n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela fra i due sistemi valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta.
- Reperibilità H24 tramite un numero telefonico dedicato e comunicato ad enti ed istituzioni coinvolti nel progetto comprese le FF.OO e il Numero Verde nazionale anti-tratta, in raccordo con il costituendo servizio di Pronto Intervento Sociale (PrIS);

- Attività di rete con gli attori presenti sul territorio come Prefetture, Questure, Comandi provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, ASL, Procure, Agenzie Formative, Associazioni di categoria del mondo del lavoro;
- Accompagnamento alla presa in carico strutturata con i servizi sociali territoriali in fase di dimissione dal progetto (laddove necessario).

Il proponente è inoltre chiamato a descrivere come intende operare per articolare al meglio un ciclo di lavoro e dispositivi/strumenti a supporto del medesimo per garantire presidio della progettazione, monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi, raccolta/monitoraggio/analisi dati a fini reportistici e debiti informativi verso la Regione.

Le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di coordinamento previsti dal progetto e ad attività di formazione/informazione e aggiornamento, anche in collaborazione con il Servizio Politiche per l'Integrazione sociale, il Contrasto alla povertà e il Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, che condurrà attività di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati.

Per dettagli ed approfondimenti sul progetto si rimanda ai seguenti link

<http://www.pariopportunita.gov.it/contrasto-tratta-esseri-umani/programma-unico-di-emersione-assistenza-e-inclusione-sociale/>

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/prostituzione-e-tratta-di-esseri-umani>

Art. 5 – RISORSE

Al fine di sostenere il nascente partenariato questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90 e ss. a titolo di contributi:

- € 268.069,71 di finanziamento regionale sul progetto e € 10.000,00 di risorse comunali, per un totale complessivo di € 278.069,71 a titolo di contributi economici complessivi per l'intera durata del Bando 5/2022, fatto salvo di integrare le risorse per la prosecuzione delle attività fino alla scadenza del contratto;
- mediatori di lingua e cultura delle principali etnie, su richiesta e in accordo con la referente comunale, per colloqui mirati, attività programmate di formazione e analisi/letture/valutazioni fenomeni;
- un ufficio con postazione dotata degli applicativi informatici per la raccolta dati sui database, attualmente dislocato presso la sede comunale di Via Guido da Castello, 13 a Reggio Emilia;

Dando atto che la somma di € 292.569,71 è relativa al finanziamento regionale di cui al Bando 5/2022 del Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale – Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Si precisa che tali contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, in applicazione di quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate in risposta ad interpello n. 375 del 25 maggio 2021.

Gli esatti ammontare delle quote disponibili verranno indicati in convenzione con cui verrà disciplinata la collaborazione, tenuto conto delle risorse complessive messe a disposizione dagli ETS selezionati.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi rendicontuali secondo quanto indicato nel Bando 5/2022, e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune – negli importi massimi finanziati dal progetto e con risorse proprie – vengono integrate dalle risorse – anche non monetarie – messe a disposizione dai soggetti e oggetto di valutazione. Il riparto all'interno delle voci di spesa potrà subire variazioni sia in fase di co-progettazione, che successivamente se ritenuto necessario per il rispetto dei vincoli di progetto.

In caso di eventuali finanziamenti nell'ambito dell'emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6-bis dell'articolo 18 del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 611 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 successivamente concessi al Comune per la realizzazione di interventi analoghi, l'ente si riserva la facoltà di ampliare e/o integrare la convenzione che verrà stipulata col soggetto selezionato per la co-progettazione di cui al presente avviso.

Art. 6 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010, l'ETS selezionato assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. Dovrà pertanto comunicare il numero di C/C dedicato e i nominativi di chi è abilitato ad operarvi. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. Eventuali modifiche degli stessi dovranno essere comunicate per iscritto o per posta elettronica certificata al Comune.

Art. 7 – DURATA

La durata degli interventi e delle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione decorre indicativamente **da dicembre 2022** (e comunque dalla stipula della convenzione o della consegna in via d'urgenza in pendenza della conclusione con esito positivo dei controlli dei requisiti generali e speciali di partecipazione) **a giugno 2024**, salvo proroghe del progetto comunicate dall'Ente proponente (Regione Emilia-Romagna) o assegnazione di nuove risorse relative all'ambito di riferimento.

Art. 8 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE COMPARATIVA

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore.

Art. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto ed a fronte di un corrispettivo, in ogni caso attiva un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati nella presente procedura.

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 8 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale

- Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, applicato per analogia e in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) fermo restando il regime transitorio previsto dall'art. 101 del CTS;
- iscrizione nell'apposita Sezione del Ministero Lavoro e Politiche sociali, nonché nell'apposita sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari sociali di cui all'articolo 52, comma 1, lett. b) del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394;

B) Requisiti di idoneità tecnico-professionale

1. esperienza nello svolgimento di almeno un servizio analogo (gestione di progetti di accoglienza rivolti a persone vittime di tratta/vittime di sfruttamento sessuale e/o lavorativo), svolto nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso di progettazione (2019-2021);

C) Requisiti di idoneità economico finanziaria

- comprovata solidità economico-finanziaria, attraverso fatturato globale ovvero ricavi degli ultimi 3 anni (2019-2021) pari o superiore a 720.000,00;

Art. 10 – PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ETS IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e idoneità professionale di cui all'art. 8 A) punto, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e quelli di idoneità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

Art. 11 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- selezione del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Il soggetto verrà individuato in base al punteggio maggiore secondo quanto previsto al successivo art. 14;
- sessioni di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata per la definizione dei contenuti della convenzione da stipulare;
- conclusione della procedura ad evidenza pubblica e stipula della convenzione.

Art. 12 – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello **Allegato C)**, sottoscritte dal legale rappresentante, e corredate dai relativi allegati, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 18/10/2022** al Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche di Welfare e Intercultura c/o Archivio Generale – sez. Protocollo – Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia o tramite pec all'indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it;

La domanda è da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione ATS. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

Alla **domanda di partecipazione** dovrà essere allegata – **a pena di esclusione** – la propria **Proposta progettuale**, avendo a riferimento gli atti dell'Amministrazione precedente, posti a base della Procedura.

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno pertanto far pervenire entro il suddetto termine, a pena d'esclusione, un **plico perfettamente sigillato e controfirmato** sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico e PEC la dicitura: "DOCUMENTI E PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVI ALLA CO-PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI ATTIVITÀ PER PROGETTO ROSEMARY – PROGETTO REGIONALE "OLTRE LA STRADA" PROGRAMMA UNICO DI EMERSIONE, ASSISTENZA ED INTEGRAZIONE SOCIALE ART. 18 D.LGS 286/98, BANDO 5/2022 (PROGETTO OLTRE LA STRADA REGIONE EMILIA – ROMAGNA BANDO 5 DPO) – PERIODO 2022-2024 CON SCADENZA ORE 12:00 DEL GIORNO 18/10/2022. NON APRIRE".

Il plico predetto dovrà contenere a sua volta 2 differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

A) Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PROGETTO ROSEMARY – OLTRE LA STRADA BANDO 5/2022" contenente la Domanda di partecipazione/Dichiarazione sostitutiva - redatta secondo l'Allegato C e corredata di tutta la documentazione richiesta dallo stesso - relativa alle certificazioni e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di A.T.S. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

B) Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "CONTIENE PROPOSTA PROGETTUALE PROGETTO ROSEMARY – OLTRE LA STRADA BANDO 5/2022)" contenente la proposta progettuale ed economica, formulata nei modi previsti dal presente avviso, sottoscritta in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di A.T.S. sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che saranno valutati dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri di cui ai successivi artt. 13 e 14, nonché espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate – redatta secondo l'Allegato F);

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto al Comune di Reggio Emilia – Servizio Politiche Welfare Intercultura c/o Archivio Generale – sez. Protocollo – Via Mazzacurati, 11 42122 Reggio Emilia entro le ore 12:00 del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, al Protocollo Generale del Comune.

Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di partecipazione in A.T.S. il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni verificherà in apposita seduta pubblica, ove consentito dalle vigenti disposizioni in materia di emergenza epidemiologica COVID-19, la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.

Dopo l'espletamento dell'istruttoria sulle domande presentate il Responsabile del procedimento procederà nel modo che segue:

a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), confermerà o meno il rigetto della domanda.

La **proposta progettuale (PP)** dovrà essere elaborata muovendo dal *Documento progettuale (DP)* – Allegato B) – e dal *Modello proposta economica* (Allegato D) posti a base della procedura, e dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 14 (*Criteri di valutazione*).

Nella proposta progettuale (PP) dovranno essere indicate le risorse, a vario titolo, messe a disposizione del partenariato con l'Amministrazione, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del richiamato art. 14.

Richiesta di eventuali chiarimenti

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente a mezzo email PEC al seguente indirizzo comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, con oggetto "Richiesta chiarimenti avviso co-progettazione Progetto Rosemary – Oltre la strada" entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **13/10/2022**.

Si procederà a rispondere ai quesiti a mezzo PEC. Le risposte scritte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate, entro sette (7) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento, sul sito del Comune di Reggio Emilia nella sezione Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara, ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Reggio Emilia fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

Art. 13 – MODALITÀ DI SELEZIONE

L'Amministrazione procedente nominerà apposita Commissione, di cui non potranno far parte i soggetti dell'Amministrazione procedente coinvolti nella predisposizione del presente avviso.

Eventuali modifiche in ordine alla data e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

La Commissione, che verrà nominata successivamente al termine di scadenza della presentazione delle domande, procederà in seduta non pubblica alla valutazione delle proposte progettuali presentate e all'attribuzione dei relativi punteggi.

La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria. Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal Responsabile del procedimento e sarà pubblicato sul sito del Comune di Reggio Emilia nella sezione Profilo Committente-Avvisi e Bandi di gara.

Art. 14 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, da parte della Commissione appositamente nominata, si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

Criteri	Punteggio massimo
<p>A) modalità operative e gestionali, soggetti da coinvolgere, presa in carico e processi di lavoro, interazioni con altri soggetti del terzo settore del territorio e sinergia del progetto con la rete dei servizi del territorio. Sarà valutata la proposta nella sua capacità di:</p> <p>concorrere alla lettura dei fenomeni sociali, dell'emersione dei nuovi bisogni e del disagio sociale, delle risorse territoriali e delle nuove opportunità (sia di contesto che personali);</p> <p>coinvolgimento della comunità (nelle sue diverse componenti) come soggetto coprogettante da ri-conoscere e da legittimare quale ambito in cui ritrovare risorse formali e informali, oltre che per comprendere i rischi di emarginazione e di esclusione e di sfruttamento;</p> <p>promuovere interventi diretti sul singolo caso che non ne esauriscono il mandato ma colgono la comunità locale in cui le persone vivono, e i differenti contesti ospitanti, quale interlocutore importante a cui far riferimento per lo sviluppo di progettualità differenziata e in evoluzione.</p>	30
<p>B) innovazione e sperimentazione. Sarà valutata la proposta nella sua capacità di:</p> <p>introdurre cambiamento negli approcci metodologici e culturali, nelle interazioni sociali con i fenomeni di marginalità e di sfruttamento tradizionali ed emergenti e i contesti di vita, nelle modalità di presa in carico/progettazione sociale congruenti con le mutevoli trasformazioni della domanda, in costante ascolto, accoglienza e considerazione positiva delle reciproche aspettative;</p> <p>sperimentare strumenti e processi di lavoro, centrati sui contesti e le reti sociali, in cui la lettura/analisi dei dati quali-quantitativi sia la base per la formulazione di ipotesi a supporto dei differenziati percorsi co-progettuali;</p>	30
<p>C) organizzazione del lavoro e figure professionali, gruppi di progetto, interazioni con i professionisti dei diversi servizi coinvolti. La proposta sarà valutata nella capacità di corrispondere con flessibilità, creatività ed efficacia alle diverse tipologie di bisogno e alle problematiche oltre che alle opportunità offerte dal territorio e dalla rete dei servizi.</p>	20
<p>D) contesto territoriale: la proposta sarà valutata nella capacità di promuovere la dimensione provinciale nei confronti dei nuovi fenomeni e problematiche legati allo sfruttamento così come declinato nel presente avviso.</p>	10
<p>E) strumenti di presidio della progettazione, monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e controllo dei costi. La proposta sarà valutata nella sua capacità di adeguatezza, coerenza e compatibilità</p>	10

complessiva con quanto stabilito nel progetto regionale “Oltre la strada”; nella pertinenza delle voci di spesa individuate e la disponibilità di risorse aggiuntive e ulteriori.

La **proposta progettuale ed economica** dovrà essere redatta osservando il limite massimo di 10 pagine esclusi curricula. Il mancato rispetto dei limiti redazionali massimi consentiti determinerà l'esclusione dalla valutazione dei contenuti eccedenti.

L'attribuzione dei punteggi avverrà secondo il metodo discrezionale puro, calcolando la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari da moltiplicarsi al punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 60

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 15 – CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA E GRADUATORIA

La Commissione di valutazione, in presenza di più proposte progettuali formulerà apposita graduatoria di merito che sarà approvata dal Dirigente competente e tempestivamente pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Reggio Emilia.

L'Amministrazione precedente si riserva di non dare seguito alla stipula della convenzione in oggetto in caso di mancata assegnazione delle risorse relative al finanziamento del DPO per il Bando 5/2022.

Art. 16 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto aggiudicatario nonché dei requisiti speciali previsti all'art.9.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

Art. 17 – CONVENZIONE

L'ETS primo nella graduatoria di merito di cui al precedente art. 15, quale Ente attuatore partner degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione, sottoscriverà apposita Convenzione regolante i reciproci rapporti fra le Parti, all'esito del tavolo di Co-progettazione finalizzato alla definizione del progetto definitivo.

Art. 18 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla vigente disciplina.



Reggio Emilia
città
delle persone

Art. 19 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) si informa che il Comune di Reggio Emilia, con sede a Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, Cap 42121, Tel. 0522/456111, e-mail privacy@comune.re.it, pec:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it, è il Titolare dei dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento e che tali dati verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso.

Art. 20 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è la Dirigente del Servizio Politiche di Welfare e Intercultura, dr.ssa Lorenza Benedetti.

Art. 21 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii.

Il presente avviso viene pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line, sul sito web istituzionale del Comune di Reggio Emilia e sul Profilo Committente-Avvvisi e Bandi di gara.

La Dirigente del Servizio
Politiche di Welfare e Intercultura
dott.ssa Lorenza Benedetti